

ASSOCIAZIONE ROSACROCIANA

*Una Associazione Internazionale
di Mistici Cristiani*



*Una mente serena
Un cuore sensibile
Un corpo sano*

GRUPPO STUDI ROSACROCIANI di PADOVA

Centro per la diffusione degli Insegnamenti del Cristianesimo Mistico trasmessi da Max Heindel

DIAPASON

La vita, le iniziative e gli incontri nella nostra Associazione

Mensile - Nuova serie - Anno XXII° numero 191

♁ ♃ Dicembre 2016-Gennaio 2017

Il nostro indirizzo Internet: <http://www.studirosacrociანი.org> Contiene I.R. Spedizione in A.P. -70 % - D.C.I./PD

EDITORIALE

ALL'INTERNO

3 *Guarigione*
Il Viaggio dell'anima
con i Fiori - 15
Stefania Rossi

4 *Guarigione*
Il Colesterolo - 3
A cura di
Franco Giacosa

6/7 *Il Racconto*
I Grandi Iniziati
Orfeo - 1
Edoardo Schurè

8/9 *Bibbia*
La Sacra Scienza
dei Numeri
Corinne Heline

10 *Bibbia*
Paolo di Tarso - 29
Corinne Heline

12 *Astrologia*
Il Cielo del mese-
di Primo Contro

13 *Astrologia*
L'Oroscopo del
mese - di Giancarla

14 *Astrologia*
La Quinta Casa - 1
di Elman Bacher

influsso Cristico quest'anno coglie il pianeta sempre più in una fase di cambiamento, di passaggio. Le forze sottili che spingono per la condivisione, l'accoglienza, l'apertura al nuovo sembrano segnare il passo di fronte a quelle che sembrano pronte ad ostacolare tutto questo, mettendo in campo la paura e la conservazione. C'è più che mai bisogno di una nuova iniezione di fiducia e comprensione reciproca, ma all'interno di tutte le grandi organizzazioni mondiali una forte resistenza mette i pali fra le ruote. È negativo questo fatto? Segna un arresto e un ritorno all'indietro, come un primo superficiale sguardo sembra cogliere? Non è così: è evidente che il cambiamento richiede sempre uno sforzo, e come tale porta con sé una fatica e una certa dose di dolore. Ma è proprio da questo "dolore" che l'evoluzione ricava l'insegnamento, l'esperienza necessaria per avanzare. Certo, se guardiamo agli eventi con l'occhio materiale e materialistico, non scorgiamo nulla di incoraggiante, e la sfiducia e lo scoramento possono sorprenderci: dove sono le grandi anime, i grandi uomini che anche nel recente passato hanno illuminato la civiltà e il progresso umano? "Va sempre peggio!", si sente spesso ripetere tra la gente della strada. Ma noi sappiamo che le anime sono tutte in evoluzione, che la storia è fatta di picchi di civiltà e di successive decadenze; eppure sempre va avanti. Le grandi anime preparano - questo è il piano evolutivo - il "terreno" per chi verrà dopo di loro, ponendo le basi per un progresso che non è lineare, ma alla fine costante. Le "anime giovani" che le seguiranno ne trarranno beneficio, trovando un ambiente più favorevole anche al loro sviluppo. Prima o poi non sapranno ancora tenere il passo, e si faranno assalire dai timori e dalle resistenze di cui dicevamo più sopra; tuttavia avranno fatto anch'esse un passo in avanti, e al prossimo giro rinasciranno migliori di prima.

Costantemente il Cristo cosmico torna con la Sua energia nel nostro piccolo pianeta, infondendogli quella Vita e quella Luce spirituale necessarie a mantenere attivo questo processo, dando maggior forza e sostegno alle anime progredite, e accompagnando le anime giovani con un influsso che, seppure inconsapevolmente, le aiuterà a progredire a loro volta.

Non rammarichiamoci, perciò, se vediamo che intorno a noi tutto sembra andare indietro anziché avanti: collaboriamo invece con l'energia Cristica affinché sempre più nostri fratelli si rendano conto dei veri valori spirituali. È la stagione del Natale quella più adatta a far crescere fiducia e comprensione, e compiere anche in noi questo cambiamento, poiché tutti siamo in evoluzione e tutti abbiamo qualcosa da imparare per evolvere ulteriormente. Come dice Max Heindel: "Avanti, verso l'alto, per sempre!".

LE RISPOSTE DI MAX HEINDEL

Perché la stagione del Natale è detta la più spiritualmente luminosa dell'anno?

Può esservi chi si burla dell'idea che in questo periodo dell'anno vi sia un influsso di vita e di luce spirituale, tuttavia il fatto esiste ed è una verità, che lo si creda o no. Tutti e ciascuno nel mondo, in quest'epoca, ci sentiamo più leggeri, come se un peso si fosse allontanato dalle nostre spalle. Lo spirito di "pace sulla Terra e buona volontà fra gli uomini" prevale; lo spirito per il quale sentiamo di dover *donare* si manifesta anche nei regali di Natale. Questo spirito non deve essere negato, poiché è chiaro a chiunque voglia osservarlo, ed è un riflesso della grande ondata di doni Divini. Dio ama tanto il mondo che gli ha dato il Figlio unigenito. Natale è quindi l'epoca dei doni, sebbene quest'epoca non termini che a Pasqua, che è l'incrocio il punto di svolta, il momento in cui sentiamo che qualcosa è successo, qualcosa che ci assicura la prosperità e la continuazione del mondo.

Quanto diverso è il sentimento che si manifesta a Natale da quello della Settimana Santa! In quest'ultimo periodo vi è un desiderio, una esuberanza di energia che si esprime in amore sessuale avente come nota caratteristica la perpetuazione della specie. Quanto diverso è questo amore da quello che sentiamo a Natale, e che si esprime nel desiderio di dare più che di quello di ricevere!

Osserviamo ora le chiese, e vedremo che mai le candele ardon in esse tanto luminosamente come nei giorni più brevi e più bui dell'anno. Nemmeno le campane suonano mai tanto liete, e in tono tanto festoso, come quando cantano il loro messaggio al mondo che aspetta, e gli dicono: "Cristo è nato!"

"Dio è luce" disse l'apostolo ispirato, e non vi è altra descrizione, oltre queste tre brevi parole, capace di definire in modo tanto completo la natura di Dio. L'invisibile luce nascosta nella fiamma che arde sull'altare è una rappresentazione adeguata di Dio, il Padre. nelle campane vi è un simbolo magnifico del Cristo, la Parola, perché le loro voci metalliche proclamano il messaggio del Vangelo di pace e buona volontà. L'incenso ci invita ad un maggiore fervore spirituale, rappresentando la forza dello Spirito Santo. La Trinità fa dunque parte, simbolicamente, della celebrazione che fa del Natale l'epoca



Max Heindel

spirituale più gioiosa dell'anno dal punto di vista della razza umana, che appartiene al Mondo Fisico e che in esso agisce.

Non si deve però dimenticare che la nascita del Cristo sulla Terra costituisce per Lui la morte per la gloria del Cielo; che nel momento in cui noi ci rallegriamo per la Sua venuta annuale, Egli resta rivestito un'altra volta del pesante manto fisico che abbiamo cristallizzato attorno a noi e che è la nostra dimora: la Terra.

In questo pesante corpo Egli resta imprigionato, e attende ansiosamente

il giorno della liberazione finale. Il lettore certamente sa che vi sono giorni e notti per gli spiriti più evoluti, così come vi sono per gli esseri umani; che allo stesso modo in cui viviamo nel nostro corpo durante le ore del giorno, lavorando nel Mondo Fisico e liquidando il destino che noi stessi ci siamo creati, e in cui al giungere della notte restiamo in libertà nei Mondi Superiori per restaurare i nostri guasti; così pure lo Spirito del Cristo ha un flusso e un riflusso. Egli dimora entro la nostra Terra una parte dell'anno, e al suo termine ascende ai mondi superiori. Perciò il Natale è per il Cristo l'inizio di un giorno di vita fisica, il principio di un periodo di restrizione.

Quale dev'essere allora l'aspirazione del devoto e del mistico illuminato che comprende la grandezza di questo sacrificio, la grandezza della generosità di Dio, che discende sull'umanità in questa epoca dell'anno, che dona Se stesso per farci grazia, assoggettandosi ad una morte virtuale affinché noi possiamo vivere, di questo prodigioso amore che invade la Terra? Quale, se non imitare, sia pure in minima misura, le opere meravigliose di Dio?

L'aspirante ad una vita superiore deve anelare a farsi più che mai servitore della Croce, deve seguire più da vicino il Cristo in tutte le sue espressioni, sacrificando se stesso per i propri simili, procurando di elevare l'umanità nell'ambito della propria sfera d'azione, per affrettare la venuta del giorno della liberazione che lo Spirito del Cristo, gemendo e soffrendo, attende.

☒



Il Viaggio dell'Anima con i Fiori



A cura di Stefania

Le seguenti riflessioni e indicazioni sono frutto di una lunga ricerca - soprattutto di carattere esperienziale - e riguardano l'impatto energetico sul lavoro dell'Anima da parte di alcune Essenze floreali in grado di facilitare il drenaggio di emozioni distruttive e l'eliminazione di blocchi dovuti a traumi o memorie dolorose.

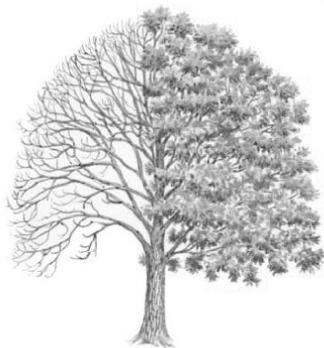
I GUARITORI DELLA FLORITERAPIA - 15

Quinta tappa - I Fiori per la Vulnerabilità (seguito)

Walnut



Nel gruppo dell'ipersensibilità alle influenze esterne non poteva mancare l'essenza Floreale fra le più importanti ed efficaci di tutta la Floriterapia mondiale, ricavata dal Fiore del Noce, pianta di grande potere energetico-vibrazionale; essa è nota sin dall'antichità come pianta magica che protegge dalle interferenze di qualsiasi origine ed in effetti questa è la massima caratteristica dell'essenza Walnut. Il potere risanatore di Walnut si sviluppa a due livelli : 1) libera e protegge il campo energetico individuale decondizionandolo – 2) rende fluidi e adattabili per reggere i cambiamenti a tutti i passaggi di crescita ivi incluso il passaggio finale, quello della morte. Il simbolismo del frutto, la noce, che secondo l'antica teoria delle segnature connette alla struttura cerebrale di cui appare evidente, se visto in sezione, un grande parallelismo morfologico, rinvia ai significati analogici che tale parte del corpo evoca; la lettura moderna di questa segnatura preferisce alludere ai processi cerebrali e particolarmente alle forme-pensiero. In altre parole, Walnut, come rimedio vibrazionale risponde al bisogno di attraversare i cambiamenti senza soffrirli, e normalmente tutti noi quando siamo prossimi ad un passaggio nella nostra esistenza ci sentiamo più fragili e temiamo di lasciare il noto per l'ignoto. La paura e l'ansia per il nuovo rendono esposte e vulnerabili anche le personalità ritenute per lo più forti e compatte. Questi stati di



crisi "interfasiche" possono essere gestiti efficacemente dalla straordinaria energia ristrutturante e protettiva di Walnut, che tende a rendere fluide e aperte al nuovo le forme-pensiero adattando anche i soggetti più rigidi a situazioni nuove e inesplorate. Inoltre, proprio per tale capacità di rafforzare e adattare ai flussi della vita le personalità, Walnut ricompone il campo di energia individuale che in tempi critici può essere compromesso o alterato da interferenze lente o improvvise, riportandolo alla sua originaria integrità. Una delle fasi di vita più critiche è assolutamente quella adolescenziale-giovanile, che appare spesso seriamente compromessa da situazioni di condizionamento ideologico o da fenomeni riconducibili sociologicamente ai temi del bullismo e della legge del branco, all'interno dei quali non c'è più spazio per la capacità critica individuale e l'autonomia di pensiero e/o azione. Ecco perché Walnut è una delle Essenze floreali più note e consigliate da tutti i terapeuti del mondo allo scopo di rafforzare il campo aurico individuale e di liberare le identità schiavizzate da falsi guru e da ideologie distruttive. L'essenza che libera è chiamata "spezzaincantesimi" alludendo quindi al suo potere energetico-vibrazionale di inserirsi nei processi di decadimento della personalità indebolita da forze che la

tengono in scacco a diversi livelli, rendendole impossibile lo svolgere i propri compiti in autonomia. Walnut libera l'io proteggendo il campo energetico individuale e portando Forze Solari nell'Anima finalmente riscattata dalla catene più oscure.





Jgea

La prima medicina è l'alimentazione

Rubrica a cura di Franco Giacosa

(su gentile concessione del sito www.nutrizionenaturale.org)



IL COLESTEROLO - 3

Colesterolo e infiammazione (seguito)

e nel nostro corpo ci sono cellule che hanno bisogno di essere sostituite, il fegato sarà attivato per produrre più colesterolo e rilasciarlo nel flusso sanguigno. Questo è un processo intenzionale che avviene nel nostro corpo per produrre nuove cellule sane.

È anche possibile, e abbastanza comune, che ciò avvenga per danni che si verificano nel no-

stro corpo in maniera regolare. In questo caso, si potrà verificare un pericoloso stato di infiammazione cronica. La medicina classica, comincia a considerare l'infiammazione come causa di malattie cardiache ma non considera l'intero quadro di manifestazione delle patologie e, quando si trova di fronte ad un aumento del colesterolo, conclude che lo stesso è la causa dell'infarto e non tiene conto dello stato di infiammazione.

L'errore di abbassare il livello del colesterolo

Se si verifica un aumento del livello di colesterolo, è almeno in parte a causa di una maggiore infiammazione nel corpo. Il colesterolo arriva per fare un lavoro: aiutare il nostro corpo a guarire e riparare.

La medicina classica non centra l'obiettivo quando pericolosamente consiglia di abbassare il colesterolo con i farmaci per ridurre il rischio di infarto, perché, ciò che è effettivamente necessario, è affrontare la causa del danno che risiede in una maggiore infiammazione e il motivo del conseguente aumento del colesterolo.

L'impiego delle statine

Un trattamento farmacologico molto diffuso per l'abbassamento dei livelli di colesterolo è la prescrizione di statine. Ironia della sorte, mentre le statine sono considerate come "medicina preventiva" per proteggere la salute del cuore, questi farmaci possono effettivamente avere effetti negativi sul cuore, soprattutto se non si ricorre all'integrazione con il coenzima Q10.

Ad esempio, uno studio

(<http://www.ncbi.nlm.nih.gov/pubmed/22981406>) ha dimostrato che l'uso delle statine è associato ad un 52 per cento aumento della placca coronarica calcificata rispetto ai non utilizzatori. La calcificazione coronarica è il segno distintivo della malattia cardiaca potenzialmente letale.

Come il dottor Rosedale giustamente sottolinea: "Se si verifica un danno eccessivo nel nostro corpo, tale da rendere necessario del colesterolo supplementare attraverso il flusso sanguigno, non sembra molto saggio abbassare il colesterolo e semplicemente dimenticare il perché si è formato.

Sembrirebbe molto più intelligente ridurre il maggior fabbisogno di colesterolo riducendo l'infiammazione cronica".

Le statine hanno anche dimostrato di aumentare il rischio di diabete attraverso una serie di meccanismi diversi, due di questi riguardano:

- L'aumento della resistenza all'insulina che contribuisce all'infiammazione cronica nel nostro corpo e, questo è un sintomo tipico della maggior parte delle malattie. Infatti, l'aumento della resistenza all'insulina può portare a patologie cardiache, che sono, in primo luogo, il motivo principale per assumere ulteriormente le statine. Possono anche favorire l'accumulo di grasso addominale, la pressione alta, attacchi cardiaci, stanchezza cronica, disturbi della tiroide e malattie come il Parkinson, l'Alzheimer e il cancro.

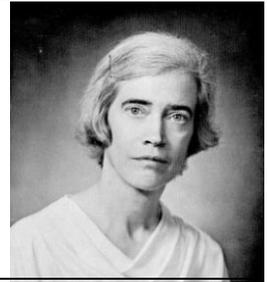




SCIENZA E RELIGIONE NELL'ERA DELL'ACQUARIO

L'Era dell'Acquario

con Elsa Glover



Politica nell'Era dell'Acquario

Nell'Era dei Pesci, i paesi sono governati dalla dittatura dei re. Nell'Era dell'Acquario, i paesi sono guidati democraticamente da presidenti. Il modo in cui qualcuno diventa un re è significativamente diverso dal modo in cui una persona diventa presidente. Alcune persone diventano re per guida divina. A chiunque è considerato essere unto di Dio è data la leadership nell'Era dei Pesci. Nell'Era dei Pesci, alcune persone diventano re per nascita. Se la legge stabilisce che il figlio maggiore del re attuale sarà il futuro re, allora l'Ego nato in questa posizione assume l'incarico di governante [a meno che qualcuno si impadronisca di lui con la forza]. Nell'Era dei Pesci, alcune persone diventano re per mezzo della ricchezza materiale. Se qualcuno ha una grande ricchezza può essere in grado di comprare la fedeltà del popolo e di assumere un esercito per proteggere la sua posizione. Nell'Era dei Pesci, alcune persone diventano re per mezzo della forza fisica e del coraggio. Il più audace guerriero può diventare comandante delle truppe di soldati e di là del paese. Nell'Era dell'Acquario, la persona che è all'altezza della carica di presidente usa il suo intelletto per conoscere ciò che il paese deve fare, e poi persuade intellettualmente le persone che egli può portare il paese a compiere queste cose, e poi la gente lo vota alla carica.

Nell'Era dei Pesci, la responsabilità delle masse di persone è quella di essere buoni seguaci. Indipenden-

temente da chi stanno seguendo, a condizione che tutti seguano il leader, la pace all'interno del paese viene mantenuta. Nell'Era dell'Acquario, la responsabilità delle persone è quella di essere informata e di votare con saggezza. Il cittadino dell'Acquario deve evitare di essere influenzato dalla corruzione, falsità, nomi altisonanti, valore militare, da ciò che egli pensa che gli altri voteranno, o da pressioni sociali. Egli deve esercitare indipendentemente con il suo potere di ragionamento.

Il leader dei Pesci è messo su un piedistallo, al di sopra delle masse di persone, ed è riverito e ammirato. La gente non si aspettava di comprendere ciò che egli vedeva o faceva dal suo punto alto di osservazione. Il leader dell'Acquario non dovrebbe essere su un piedistallo al di sopra delle masse, e le persone dovrebbero essere in grado di capire quello che fa e perché lo fa, e le persone hanno bisogno di essere tenute informate su tutte le sue azioni. Le persone sono libere di criticare il capo dell'Acquario e lui dovrebbe ascoltare le loro critiche e rispondere ad essa dando una spiegazione soddisfacente alle persone su perché fa le cose in quel modo, oppure cambiarlo. Il Cristo ha dato l'esempio quando disse ai suoi discepoli: "Non vi chiamo servi, perché il servo non sa quello che fa il suo padrone, ma vi ho chiamati amici, perché tutto ciò che ho udito dal Padre l'ho fatto conoscere a voi" [Gv 15,15].

☒



I GRANDI INIZIATI - 20

di Edoardo Schuré

ORFEO

- I Misteri Dionisiaci -

- Euridice! o luce divina! - mormorò Orfeo morendo.

- Euridice! - gemerono infrangendosi le corde della sua lira.

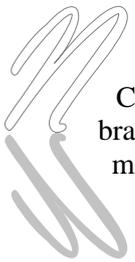
*E la sua testa, trasportata per sempre nel fiume dei tempi, grida ancora: Euridice! Euridice!**(Leggenda d'Orfeo)*

-----<<<<<>>>>>-----

I

LA GRECIA PREISTORICA - LE BACCANTI

APPARIZIONE DI ORFEO



ei santuari d'Apollo, che possedevano la tradizione orfica, quando presso la fonte di Castalia rifiorivano gli olenti narcisi, si celebrava una festa misteriosa all'equinozio di primavera. Vibravano allora spontaneamente i tripodi e le lire del tempio, e l'invisibile dio si diceva tornasse dal paese iperboreo su un carro trainato da cigni. E la gran sacerdotessa, vestita da musa coronata di lauro, cinta la fronte di sacre bende, cantava in cospetto dei soli iniziati la nascita di Orfeo, figlio di Apollo e di una sacerdotessa. Invocava l'anima di Orfeo, padre dei mistici, melodioso salvatore degli uomini; Orfeo sovrano, tre volte coronato, negli inferi, sulla terra e nel cielo, Orfeo che incede fra gli astri e gli dèi con la stella fulgente sul capo.

Il mistico canto della sacerdotessa di Delfo alludeva ad uno fra i numerosi segreti conservati dai sacerdoti d'Apollo e ignorati dalla folla, poiché Orfeo fu il genio animatore della Grecia sacra, colui che ne risvegliò l'anima divina. La sua lira a sette corde abbraccia l'universo, ciascuna di esse rispondendo a un moto dell'anima umana e contenente la legge di una scienza e di un'arte. Noi smarrimmo la chiave della sua perfetta armonia, ma i diversi motivi non hanno cessato di vibrare nelle nostre orecchie, e l'impulso teurgico e dionisiaco, che Orfeo seppe comunicare alla Grecia, si trasmise da questa a tutta l'Europa.

Il nostro tempo non crede ormai più alla bellezza della vita; ma se pur serva un profondo ricordo, una segreta invincibile speranza, deve ciò al sublime ispirato. Salutiamo in lui il grande iniziatore della Grecia, il progenitore della Poesia e della Musica, intese quali rivelatrici dell'eterna verità.

Ma prima di ricostruire, dal fondo stesso della tradizione dei santuari, la tradizione di Orfeo, diciamo quale fosse la Grecia al suo primo apparire.

Erano i tempi di Mosè, cinque secoli prima di Omero, tredici prima di Cristo.

L'India si immergeva nel suo *Kali Yoga*, era di tenebre, e conservava soltanto l'ombra del suo antico splendore; l'Assiria, che con la tirannia di Babilonia aveva scatenato nel mondo il flagello dell'anarchia, continuava a calpestare l'Asia; l'Egitto, gradissimo per la scienza dei suoi sacerdoti e faraoni, resisteva energicamente a questa universale decomposizione, ma la sua opera si arrestava all'Eufrate e al Mediterraneo; Israele, nel deserto, rivelava con la tonante voce di Mosè il principio del Dio maschio e della divina unità, ma la sua eco non era ancora giunta sulla terra. La Grecia era profondamente divisa dalla religione e dalla politica.

La montuosa penisola che discende sul Mediterraneo i fini frastagliamenti delle sue coste, cui fanno corona ghirlande di isole verdi, da migliaia di anni albergava una parte della razza bianca, prossima ai geti, agli sciti e ai primitivi celti, e caratterizzata dal miscuglio e dagli impulsi di tutte le civiltà anteriori, che avevano influito su di lei, poiché dall'India, dall'Egitto e dalla Fenicia erano venute colonie a stanziarsi sulle sue rive, popolando i suoi promontori e le sue valli di razze che avevano costumi e divinità molteplici. Sotto il colosso di Rodi, eretto sui due moli del porto, passavano flotte e si spiegavano al sole innumerevoli vele. Il mare delle Cicladi, ove nei giorni sereni il navigante vede sempre isole e vele profilarsi sul chiaro orizzonte, era solcato dalle rosse prue dei fenici e da quelle nere dei pirati di Lidia. Ed essi recavano nelle loro navi capaci tutte le ricchezze dell'Asia e dell'Africa: avorio, stoviglie dipinte, stoffe di Siria, vasellami d'oro, porpore e pelli, spesso donne rapite su una costa selvaggia.

Da questo incrocio di razze era nato un idioma armonioso e facile, misto di celto primitivo, zendo, sanscrito e fenicio; lingua che nel nome *Poseidon* dipingeva la maestà dell'oceano, e in quello di *Uranos* la serenità del cielo, imitando tutte le voci della natura, dal gorgheggio degli uccelli al cozzo delle spalle e al fracasso delle tempeste. Essa era già mul-

ticolo come il proprio mare dal turchino intenso, dai mutevoli azzurri riflessi, multi sonante come le onde, che mormorano nei suoi golfi o muggiscono sui suoi innumerevoli scogli - *poluphlosboio thalassa*, come dice Omero. Spesso con questi mercanti o pirati si trovavano dei sacerdoti, che li dirigevano o li comandavano. Essi custodivano gelosamente nella loro barca una immagine di legno di una qualsiasi divinità. Indubbiamente tale immagine era grossolanamente scolpita e i marinai del tempo avevano per essa l'identico scetticismo che molti dei nostri marinai hanno oggi per la loro madonna. Ma quei sacerdoti erano anche in possesso di talune scienze, e la divinità, che recavano dal loro tempio in un paese straniero, rappresentava per essi una concezione della natura, un insieme di leggi, un organizzazione civile e religiosa, poiché in quei tempi tutta la vita intellettuale discendeva dai santuari. Si adorava Giunone ad Argo, Artemis in Arcadia; a Pafo, a Corinto l'Astarte fenicia era diventata l'Afrodite nata dalla schiuma del mare. Molti iniziatori erano apparsi in Attica, e una colonia egiziana aveva introdotto in Eleusi il culto di Iside sotto forma di Demeter (Cerere), madre degli dèi. Eretteo aveva stabilito, fra il monte Imetto e il Pentelico, il culto di una vergine dea, figlia del cielo azzurro, amica dell'olivo e della saggezza, attorno alla quale duran-

te le invasioni si raccoglievano al primo segnale d'allarme, come attorno ad una vivente vittoria, la popolazione che sull'Acropoli cercava rifugio.

Alcuni dèi maschili e cosmogonici regnavano sopra le divinità locali. Ma poca influenza esercitavano essi, relegati com'erano sulle alte montagne ed eclissati dal brillante corteo delle divinità femminili. Già esisteva il dio solare, l'Apollo delfico, ma aveva ancora un funzione appena appariscente. Ai piedi delle vette nevose dell'Ida, sulle altitudini dell'Arcadia e sotto le querce di Dodona, vi erano sacerdoti di Zeus l'Altissimo, ma il popolo preferiva al dio misterioso e universale le deità che rappresentavano la natura nelle sue potenze o seducenti o terribili. I fiumi sotterranei dell'Arcadia, le caverne delle montagne che discendono fino alle viscere della terra, le eruzioni vulcaniche nelle isole del mar Egeo, avevano condotto i greci al culto delle forze misteriose della terra, e così, nelle sue altezze come nelle sue profondità, la natura era temuta e venerata. Pertanto, poiché queste divinità non avevano centro sociale né sintesi religiosa, si muovevano reciprocamente guerra accanita; e i templi nemici, le città rivali, i popoli divisi dal rito, dall'ambizione dei sacerdoti e da quella dei re, si odiavano, si ingelosivano e si combattevano in sanguinose lotte



LE DATE DEI SERVIZI DEVOZIONALI 2017

| DATE PER LA GUARIGIONE 2017 | | | | | | | | | | | | | | | | |
|-----------------------------|---|----|----|----|--------|--------|----|----|----|-----------|----------|---|----|----|----|----|
| Gennaio | 5 | 11 | 18 | 25 | Maggio | 7 | 14 | 22 | 28 | Settembre | 1 | 8 | 14 | 21 | 28 | |
| Febbraio | 1 | 8 | 14 | 22 | 28 | Giugno | 3 | 11 | 18 | 24 | Ottobre | 5 | 11 | 18 | 25 | |
| Marzo | 7 | 13 | 21 | 28 | Luglio | 1 | 8 | 15 | 22 | 28 | Novembre | 2 | 8 | 14 | 22 | 29 |
| Aprile | 3 | 10 | 17 | 24 | 30 | Agosto | 4 | 11 | 18 | 24 | Dicembre | 5 | 11 | 19 | 26 | |
| ore 18:30 - ore 19:30 | | | | | | | | | | | | | | | | |

| SERVIZI DEI SOLSTIZI ED EQUINOZI 2017 | |
|--|--------------|
| I servizi devono terminare entro le ore 21.00 del giorno segnalato | |
| Equinozio di Primavera | 19 Marzo |
| Solstizio d'Estate | 20 Giugno |
| Equinozio d'Autunno | 21 Settembre |
| Solstizio d'Inverno | 20 Dicembre |

Per i Probazionisti:

| SERVIZI DI LUNA NUOVA 2017 | | | | SERVIZI DI LUNA PIENA 2017 | | | | | | | |
|----------------------------|----|--------|----|----------------------------|----|----------|----|--------|---|-----------|---|
| Gennaio | 26 | Maggio | 24 | Settembre | 18 | Gennaio | 11 | Maggio | 9 | Settembre | 4 |
| Febbraio | 25 | Giugno | 22 | Ottobre | 18 | Febbraio | 9 | Giugno | 8 | Ottobre | 4 |
| Marzo | 26 | Luglio | 22 | Novembre | 17 | Marzo | 11 | Luglio | 7 | Novembre | 2 |
| Aprile | 25 | Agosto | 20 | Dicembre | 16 | Aprile | 9 | Agosto | 6 | Dicembre | 2 |



LA SACRA SCIENZA DEI NUMERI di Corinne Heline

◊ → VI ← ◊

IL NUMERO TRE (seguito)

Tre è una Parola tripla, poiché l'Ordine delle Gerarchie sempre Manifesta se stesso col Tre. La Parola semplice, la Parola geroglifica, la Parola simbolica; o la Parola che esprime, la Parola che nasconde, la Parola che significa. Ogni intelligenza ieratica è a conoscenza di questi tre gradi.

Pitagora

In quell'insondato Libro Sfinge della Bibbia, l'Ecclesiaste, capitolo IV versetti dall'8 al 12, Salomone, il saggio numerologo, ha dato la legge perfetta che sottostà alla cosmica Trinità dell'Uno, Due e Tre.

"Quando Uno vuole creare, Uno diventa molti (ciascuno triplice). I Primi erano i più benedetti e potenti Tre, per essere Suoi ministri". Qui si trovano le fondamenta sulle quali è basata la dottrina della Trinità.

L'Antica Sagesse dichiara: "Oltre la triplicità che esiste in elementi e in tutti i soggetti creati, vi è un'altra più mistica ed oscura triplicità che viene riconosciuta dagli Adepti. Senza quest'ultima, il vero potere spirituale non si può ottenere. Questi tre principi possiedono la chiave di tutta la natura. Il primo in Uno è una pura vergine bianca. La Sposa di Dio e le stelle come mezzo attraverso cui ogni cosa fu e viene fatta nella natura e nell'arte".

te".

Queste parole descrivono la fiamma dorata che il colore animico del 3, e mostrano la via del processo di trasmutazione attraverso cui questa elevata radiazione animica può ottenersi. "Una volta era morto, ma ora vive". Il principio della vita che anima il corpo fisico può diventare la radiazione luminosa del corpo anima. "Colui che ascende è lo stesso di colui che discende".

Vediamo così che la vita e la morte sono principi correlati. Come osserva Saint Martin: "Se il numero 3 viene imposto sopra tutte le cose, è perché esso presiede alla loro origine. Se fossero stati quattro al posto di tre elementi, essi sarebbero stati indistruttibili e il mondo sarebbe stato eterno; essendo tre, essi sono privi di esistenza permanente poiché sono senza unità, come sarà chiaro a coloro che conoscono la vera legge dei numeri. Vi può essere Tre in Uno nella Triade Divina, ma non Uno in Tre, perché ciò che è Uno in Tre è soggetto alla morte".

La nota-chiave del 3 è attività, sui piani inferiori fisici e nella mente di massa dell'uomo questo principio di attività agisce come disintegrazione. Nei regni superiori e nella coscienza degli illuminati essa agisce come trasmutazione.

Troviamo l'azione di questo triplice potere esemplificato nella vita di Adamo e di Noè, rappresentato in entrambi i casi dai loro tre figli.

L'azione della Trinità com'è simbolizzata dai tre figli di Adamo:

1. Caino - Il Fuoco o principio Creativo dell'Uno.
2. Abele - L'Acqua o principio di Sostentimento del Due.
3. Set - Il principio di attività trasmutativa del Tre.

L'azione della Trinità com'è simbolizzata dai tre figli di Noè:

1. Sem - Il Fuoco o principio Creativo dell'Uno.
2. Jafet - L'Acqua o principio di Sostentimento del Due.
3. Cam - L'Attività o principio disintegrativo del Tre.

Notiamo nell'azione di questo triplice potere nell'uomo che i tre figli, sia di Adamo che di Noè, non caratterizzano personalità, ma principi. Seguendo le esperienze raccontate in entrambe le leggende, e notando la distruzione e il caos che derivano dalle azioni sia di Caino che di Cam, osserviamo gli effetti disarmonici di questo triplice potere nell'azione sul piano inferiore o fisico di esistenza. Gli stessi risultati si noteranno nella vita delle masse dell'umanità all'epoca attuale, poiché solo pochi hanno finora appreso l'azione nella mente e nello spirito della legge superiore connessa con questo triplice potere. Il saggio conosce questa legge nei suoi aspetti di trasmutazione, mentre il non saggio è soggetto ai suoi aspetti di disintegrazione. I due processi sono esemplificati nelle vite di Set e Sem, e di Caino e Can rispettivamente.

Fintantoché la forza distruttiva è preminente nel mondo, avremo il disperato lamento di Caino: "Ogni mano dell'uomo è contro di me". Ciò continuerà a risuonare nella nota-chiave delle nazioni e degli individui finché le forze della costruzione guadagneranno il predominio.

Abele e Jafet rappresentano i processi di risveglio e illuminazione. Il grande passo in avanti dell'umanità è descritto nelle parole di Eva, la coscienza intuitiva, quando alla nascita di Set esclama esultante: "Dio mi ha dato un'altra discendenza al posto di Abele". È anche interessante notare che "tutti i giorni di Set furono novecento e dodici anni", la cui somma è Tre.

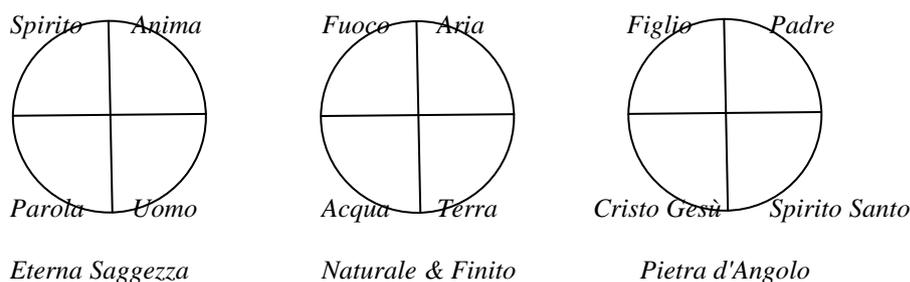
IL NUMERO QUATTRO



Alchimia insegna che "il principio del magistero degli alchimisti è 1, 4, 3, 2 e 1. Uno è l'unità dalla quale provengono tutte le cose. Quattro sono gli elementi di cui si compone tutta la materia. Tre è Sale, Zolfo e Mercurio. Due è Rebis, il volatile e il fissato. Uno è la Pietra, o ciò che è il frutto dei processi in tutte le Opere Ermetiche".

Pitagora definì il 4 il simbolo dell'Eterno Principio della Creazione. Ad un uomo che una volta andò da lui chiedendogli cosa poteva insegnargli, Pitagora chiese in risposta, "Sai contare?". Lo studente rispose cominciando a contare: "1, 2, 3, 4", e a questo punto Pitagora lo interruppe. "Fermati", disse, "Quattro è il nostro numero sacro".

In relazione a questo insegnamento di Pitagora, troviamo il seguente diagramma nelle opere di Franz Hartmann:



"Colui che conosce davvero il Cristo ha bene impiegato il suo tempo"

Dai saggi mistici molto antecedenti Pitagora, il 4 era considerato il massimo dei numeri divini, e fu definito come il "quaternario". Il sacro nome di Jehovah è espresso dalle lettere ebraiche Yod-He-Vau-He, ed è frequentemente designato da Uno, Due, Tre, Quattro, avendo questi numeri relazione col sacro Quattro. Quattro rappresenta il Principio della Creazione che si manifesta come i quattro elementi dai quali furono create tutte le cose. È questo il significato dei quattro fiumi che fluivano dal Giardino dell'Eden e bagnavano la faccia di tutta la terra. I quattro elementi, da cui tutte le cose furono create, sono riconosciuti su questo piano fisico come fuoco, aria, acqua e terra. Nei piani invisibili superiori questi elementi sono riconosciuti come forze spirituali. Quando essi agiscono armoniosamente e all'unisono, un potente nucleo di potere sia spirituale che materiale si genera, manifestandosi nel ritmo del 4 su tutti i piani della manifestazione.

Quattro lettere compongono il Nome Sacro di quasi tutti gli dèi che sono stati adorati dalla razza umana. Annotiamo i seguenti: Isis - Egizi; Assur e Nebo - Assiri; Deus - Latini, Odin - Scandinavi; Dieu - Francesi; Gott - Tedeschi; Zeus - Greci; Atma - Indù; Jove - Romani. In Egitto il Dio che creò l'uomo mortale o di polvere, portava il nome di Ptah. E in ebraico abbiamo quel nome sacro e magico, il Tetragrammaton.

Gli Gnostici dichiaravano che il Triangolo, o il 3, è Dio, e che 1 è l'uomo, mentre il 4 è Dio nell'uomo. All'uomo che è a immagine di Dio possiamo perciò ascrivere i poteri spirituali risvegliati del 4. Quattro designa una transizione di coscienza in ogni tasso vibratorio sempre crescente o ascendente. Quattro è la porta dell'Illuminazione o Iniziazione. L'Iniziato trascende i piani di una conoscenza e comprensione tridimensionale, le sue facoltà essendosi estese ad un grado tale che egli è capace di funzionare nei regni della quarta dimensione. Salomone, il re saggio dell'Antica Dispensazione, rappresenta lo sviluppo massimo del Quattro.

Nel 4 troviamo il numero che porta il potere di creare e conseguire. Quando le forme del 4 sono centrate sul piano materiale si manifestano come capacità creative; quando sono focalizzate in quello spirituale danno l'abilità di aprire nuove strade per l'investigazione nei regni psichici e spirituali.

Così insegna l'Antica Saggezza: "Il Quarto Raggio della grande catena è nostra Madre Terra. Raggiungi questo "Quarto Frutto" del Quarto Sentiero di Conoscenza che conduce al Nirvana, e comprenderai perché tu vedrai".

Quattro è la Tetrattide sacra, il "Quadrato Magico" dell'Illuminato di ogni popolo. Massimamente interessante è la simbologia del 4 nella nostra Bibbia cristiana. Il Quattro rappresenta il potere dei Cherubini che si manifestano come fiamme scintillanti. Questi Esseri celesti stanno a guardia dei cancelli dell'Eden con le loro spade di fuoco; sono i guardiani davanti i portali del Tempio di Re Salomone; e come testimonia Giovanni nella visione degli annali che egli ebbe sull'isola di Patmos, essi circondano il trono stesso di Dio. È la loro risplendente brillantezza che dà gloria alle visioni sia di Ezechiele che di Isaia, che essi descrivono come ruote rotanti in altre ruote, rivelando sempre nuove e più vaste vedute della gloria soprannaturale.



PAOLO DI TARSO - 29

di Corinne Heline

I VIAGGI DI PAOLO; LE LETTERE ALLE CHIESE

Il Terzo Viaggio (seguito)

ornando alla fioca alba della nostra presente civiltà, il saggio Maestro, che venne simbolicamente chiamato Ermete Trismegisto, diede ciò che egli definì la *Legge della Polarità* come il requisito fondamentale della vera conoscenza. La mancanza di equilibrio fra i due poli è la ragione dell'irrequietezza di tutto il mondo d'oggi. La troviamo nella vita sia privata che pubblica, estrinsecandosi nei conflitti e confusioni di ogni tipo e nella rivolta generale contro le più onorate tradizioni antiche e istituzioni stabilite. L'occultista conosce questa agitazione come lo stadio preparatorio per quel divino evento verso cui, come canta Tennyson, tutta la creazione si muove. Fu questa conoscenza interiore che portò il Cristo Gesù a dire: "Non sono venuto a portare la pace, ma la spada".

I Cor. 15:38-47

E Dio gli dà un corpo come ha stabilito, e a ciascun seme il proprio corpo. Non ogni carne è la medesima carne; altra è la carne di uomini e altra quella di animali; altra quella di uccelli e altra quella di pesci.

Vi sono corpi celesti e corpi terrestri, ma altro è lo splendore dei corpi celesti, e altro quello dei corpi terrestri. Altro è lo splendore del sole e altro lo splendore delle stelle: ogni stella infatti differisce da un'altra nello splendore.

Così anche la resurrezione dei morti: si semina corrottile e risorge incorruttibile; si semina ignobile e risorge glorioso, si semina debole e risorge pieno di forza; si semina un corpo animale, risorge un corpo spirituale. Poiché sta scritto che il primo uomo, Adamo, divenne un'anima vivente; e l'ultimo Adamo divenne uno spirito vivificante.

Non vi fu prima il corpo spirituale, ma quello animale, e poi lo spirituale. Il primo uomo tratto dalla terra è di terra, il secondo uomo viene dal cielo.

Il quindicesimo capitolo di I Corinzi contiene uno studio di determinati centri di forza nel corpo noti esoteri-

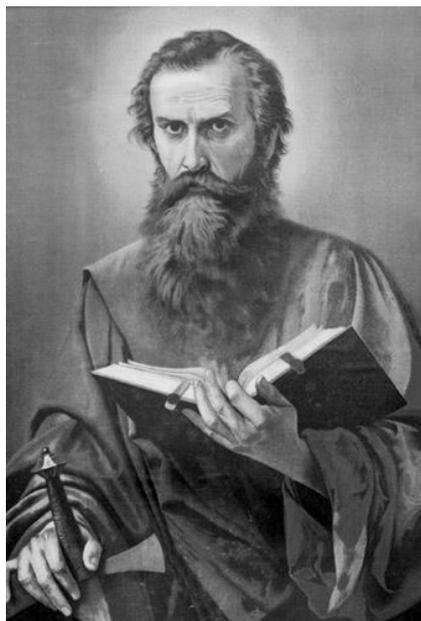
camente come atomi-seme. Ve n'è uno per ciascuno dei quattro veicoli che formano la composita costituzione dell'uomo. In questi atomi è memorizzato il frutto di esperienza raccolto dall'ego nell'uso del quadruplice corpo durante l'incarnazione sulla terra. Questi atomi-seme divengono il fattore determinante relativamente sia alla qualità che alla quantità della sostanza che edifica i nuovi corpi dell'ego nel corso della reincarnazione. Ciò vale per tutti i corpi: il fisico, il vitale, del desiderio, e l'involucro della mente. Ogni atomo di ciascuno di questi corpi deve vibrare in armonia col suo atomo-seme allo scopo di manifestare perfetto benessere. Sopra questi atomi è incisa la completa registrazione di una vita, anche nei suoi più minuti dettagli. Essi costituiscono in realtà il libro della vita che è tenuto dall'Angelo Archivista o io superiore. È da questo libro che ogni uomo viene giudicato a seconda delle registrazioni che contiene.

Romani 16: 1

Vi raccomando Febe, nostra sorella, diaconessa della Chiesa di Cencre.

Febe viene qui presentata da Paolo come la portatrice anche dell'Epistola ai Romani. Cencre era il porto di Corinto, e fra le più immorali delle città antiche. Essere affiliati alla nuova religione, e vivere la vita di un seguace del sentiero, richiedeva eccezionale forza d'animo e dedizione dello spirito.

Le parole *servo* e *diacono* sono termini sinonimi in greco, entrambi significando soccorritore di molti, un aiutatore del non protetto e disprezzato. La parola *diacono*, pertanto, descrive appropriatamente i primi seguaci della vita Cristiana. Febe conquistò la sua corona immortale, un tributo eterno. Le parole di Paolo, suo maestro, la ammettono alla presenza del Signore (legge), passandola come degno membro della comunità dei santi.



Paolo di Tarso

ALIMENTAZIONE VIBRAZIONALE (Etere Vitale)- 3

| Colore | Lunghezza d'onda in Ångstrom |
|--------------------------|--|
| Infrarosso: 7601-9000 | Radiazioni indispensabili per la vita |
| Rosso: 6201-7600 | |
| Arancio: 5901-6200 | |
| Giallo: 5801-5900 | |
| Verde: 5201-5800 | Radiazioni insufficienti per la vita |
| Blu: 4501-5200 | ma comunque utili |
| Indaco: 4301-4500 | |
| Violetto: 3901-4300 | |
| Ultravioletto: 3001-3900 | |
| Raggi X: 600-3000 | Radiazioni nocive per gli esseri umani |



Per mantenersi con vibrazioni ad una lunghezza d'onda superiore ai 6500 Å (verso l'infrarosso) il nostro organismo deve continuamente adattarsi all'influenza di ogni specie di radiazioni, siano esse dovute a: pensieri, emozioni, alimentazione, medicinali, radiazioni cosmiche, solari, terrestri, ecc. Un ruolo assai importante per il mantenimento della buona salute, viene pertanto rivestito dagli alimenti, dalle bevande, dal modo di vita e dall'ambiente in cui si vive.

Prove di laboratorio, effettuate su animali, hanno dimostrato che gli alimenti sintetici, pur fornendo un'alimentazione equilibrata dal punto di vista qualitativo e calorico, non è sufficiente per fornire uno sviluppo normale. Questo significa che oltre ai consueti elementi (proteine, carboidrati, ecc.) gli alimenti devono anche possedere delle "vibrazioni energetiche", capaci di mantenere la vita. Una volta fatte queste considerazioni, l'Ing. Simoneton controllò un gran numero di alimenti che suddivise nelle 4 grandi categorie riportate qui sotto.

Le qualità vibrazionali e vitali dei cibi

1 - ALIMENTI SUPERIORI con vibrazioni sopra i 6500 Å:

tutta la frutta fresca ben matura e relativi succhi (fatti in casa e subito ingeriti), quasi tutti gli ortaggi ed i legumi crudi o cotti con temperatura non superiore ai 70 gradi. Il grano, i farinacei, la farina ed il pane integrale; i dolci fatti in casa, tutta la frutta oleaginosa ed i loro oli essenziali, le olive, le mandorle, i pinoli, le noci, i semi di girasole, le nocciole, la noce di cocco e la soia, il burro freschissimo di giornata, i formaggi NON fermentati, la crema del latte e le uova di giornata.

2 - ALIMENTI DI APPOGGIO, con vibrazioni da 6500 a 3000 Å:

il latte fresco appena munto, il burro normale, le uova non di giornata, il miele, lo zucchero di canna, il vino, l'olio di arachidi e le verdure scottate in acqua bollente.

3 - ALIMENTI INFERIORI, con vibrazioni dai 3000 in giù:

la carne cotta, i salumi, le uova dopo il 15 giorno, il latte bollito, il the, il caffè, le marmellate, il cioccolato, il pane bianco, tutti i formaggi fermentati. Questi alimenti sono quasi tutti proteici e basta una piccolissima deficienza del fegato o dell'apparato digerente, affinché diventino intollerabili per l'organismo.

4 - ALIMENTI MORTI, senza alcuna vibrazione:

le conserve alimentari, le margarine, tutte le pasticcerie ed i dolci fatti con farina raffinata e prodotti industriali, i liquori e gli alcolici, lo zucchero raffinato (bianco).





Con-Siderando

Rubrica di Astrologia, a cura di Primo Contro



| IL CIELO DI DICEMBRE 2016 | |
|---------------------------|---|
| 03/12 | Mercurio entra in ♃ |
| 08/12 | Venere entra in ♋ |
| 13/12 | LUNA PIENA - alle 23:07 ora italiana, a 22°26' dei ♀ |
| 19/12 | Mercurio in ♃ assume il moto <i>retrogrado</i> |
| 19/12 | Marte entra nei ♃ |
| 21/12 | Il Sole entra nel segno del ♃ (S.T. 18°01'57") con la Luna in ♌. SOL-STIZIO D'INVERNO. Momento cardine del percorso annuale del Sole, che ci conduce al Natale, festività tipicamente solare, e non a caso lo Spirito Cristico ritorna sulla Terra proprio in questo periodo dell'anno. |
| 29/12 | LUNA NUOVA - alle 05:54 ora italiana, a 07°59' del ♃. La Luna Nuova di Dicembre è in congiunzione con Mercurio, in sestile con Marte e Nettuno e in trigono con Plutone. |
| 29/12 | Urano riprende il moto <i>diretto</i> in ♈ |
| Tutto il mese | Saturno è in sestile con Giove e in trigono con Urano; Giove è in opposizione con Plutone; Urano è in quadratura con Plutone. |

| IL CIELO DI GENNAIO 2017 | |
|--|--|
| 03/01 | Venere entra in ♃ |
| 05/01 | Mercurio, <i>retrogrado</i> , rientra per pochi giorni in ♃ |
| 05/01 | Il Sole è in congiunzione con la stella fissa di prima grandezza Wega, di natura venusiana e mercuriana. |
| 08/01 | Mercurio riprende il moto <i>diretto</i> in ♃ |
| 08/01 | Marte è in congiunzione con la stella fissa di prima grandezza Achernar, di natura gioviana. |
| 12/01 | LUNA PIENA - alle 10:35 ora italiana, a 22°27' del ♀ |
| 13/01 | Mercurio entra in ♃ |
| 20/01 | Il Sole entra nel segno dell'♋ (S.T. 20°00'14") con la Luna in ♌ |
| 22/01 | Il Sole è in congiunzione con la stella fissa di prima grandezza Altair, di natura marziana e gioviana. |
| 27/01 | LUNA NUOVA - alle 23:08 ora italiana, a 06°15' dell'♋. La Luna Nuova di questo mese è i sestile con Urano. |
| 28/01 | Marte entra nel suo segno: ♈ |
| Tutto il mese | Saturno è in sestile con Giove e in trigono con Urano; Giove è in opposizione con Urano e i quadratura con Plutone; Urano è in quadratura con Plutone. |
| Notiamo che questo mese c'è una grande croce a "T" tra Urano, Giove e Plutone, nei segni di ♈, ♌ e ♃. | |





L'Oroscopo del Mese

Il Sole nel segno del mese, a cura di Giancarla



L'entrata del Sole in Sagittario - ♐ nell'anno 2016 – Domificazione in Italia



La mappa astrologica redatta per la nostra latitudine e nel momento in cui il Sole entra nell'invernale segno del Sagittario, vede il luminare nel IV Campo, privo di aspetti, e l'Ascendente nel segno del Leone di cui, peraltro ne è il governatore.

Alla fine del Primo Campo e quasi in congiunzione alla cuspide del Secondo, troviamo la Luna in congiunzione al Nodo Nord ed in opposizione a Nettuno. Questi aspetti ci suggeriscono un momento in cui più che la razionalità fa da padrona l'emotività collettiva (Luna) fatta di paure, soprattutto nell'ambito finanziario (opposizione in asse II-VIII, segni Vergine/Pesci). La razionalità, rappresentata nel tema dalla congiunzione tra Mercurio e Saturno, diventa qui il "punto di Talete" che "scarica" l'aspetto di opposizione tra

Giove ed Urano e dove i rapporti con il quotidiano (Giove III Campo), si confrontano con il lontano (Urano in IX Campo) a scapito di tutto ciò che dovrebbe essere ragionato.

Lo spirito di iniziativa, rappresentato da Marte in Acquario e nel VI Campo, è dotato questo mese di grande entusiasmo e dinamismo (trigono con Giove) e dalla quadratura con il Medio Cielo (aspetti sociali). La vitalità del momento si scontra con quanto percepisce la società (Medio Cielo nel segno del Toro) dove Venere (governatore del segno) - in Capricorno ed in congiunzione a Plutone - si presenta anche in aspetto di quadratura sia con Giove che con Urano. Ancora una volta Plutone potrebbe lavorare sott'acqua per non perdere potere.

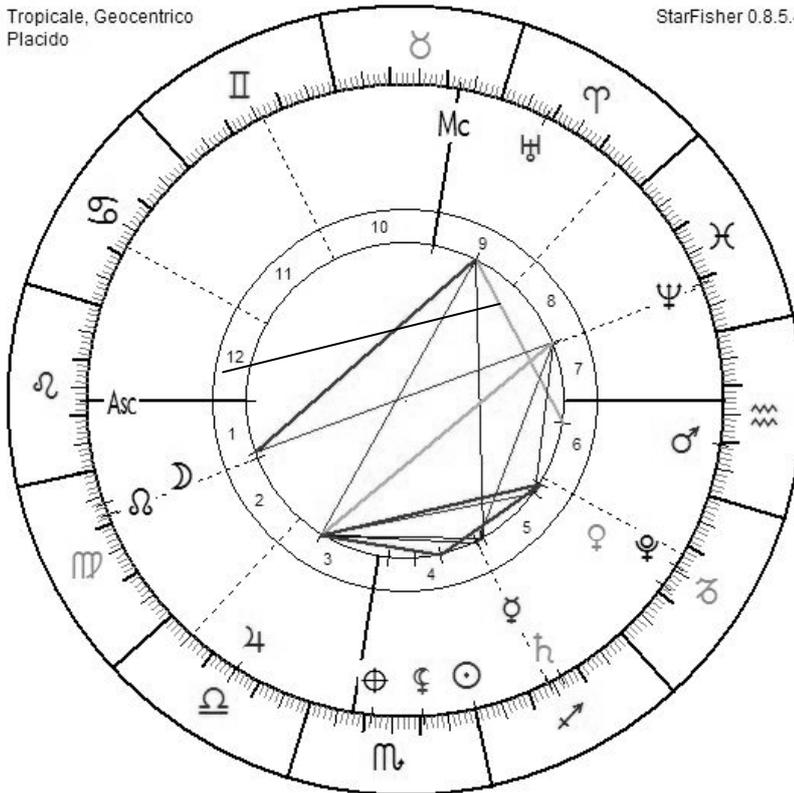
Ritengo che i cambiamenti rappresentati da Urano siano ancora "fuochi di paglia" e che qualcosa di buono rispetto a ciò, si possa considerare solo quando il "rivoluzionario" per eccellenza entrerà nel segno del Toro.

Sagittario 2016

Sagittario 2016 (21.11.2016 22:26:00 GMT+1:00) Roma (41N54'00 12E29'00)

Tropicale, Geocentrico
Placido

StarFisher 0.8.5.4



| | |
|-----|-------|
| ☉ | 0°00 |
| ☾ | 6°16 |
| ♃ | 14°05 |
| ♅ | 11°32 |
| ♁ | 9°21 |
| ♄ | 15°14 |
| ♂ | 16°41 |
| ♁ | 21°08 |
| ♃ | 9°15 |
| ♅ | 15°42 |
| ♁ | 17°22 |
| ♃ | 7°39 |
| ♅ | 8°21 |
| ♁ | 20°35 |
| ♄ | 11°07 |
| 1. | 17°22 |
| 2. | 8°41 |
| 3. | 5°06 |
| 4. | 7°39 |
| 5. | 13°55 |
| 6. | 18°06 |
| 7. | 17°22 |
| 8. | 8°41 |
| 9. | 5°06 |
| 10. | 7°39 |
| 11. | 13°55 |
| 12. | 18°06 |

LA QUINTA CASA - I

di Elman Bacher



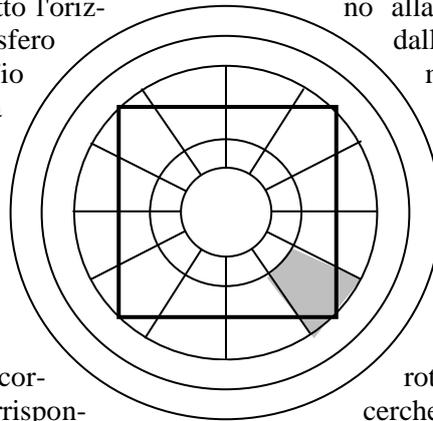
a quinta casa dell'oroscopo astratto è il secondo punto sia per il quadrato dei segni fissi che per i segni di fuoco. La liberazione del suo potenziale fornisce una grandissima canalizzazione per il progresso spirituale.

La quinta casa si trova sotto l'orizzonte - nell'emisfero settentrionale - e a destra della verticale della ruota: l'ovest. È la casa di mezzo del quadrante che inizia dalla quarta casa; questo quadrante è chiamato - o può essere considerato - il settore della famiglia. Essendo sotto l'orizzonte, la quinta casa si trova nell'emisfero che appartiene alla coscienza dell'io separato. Essendo all'ovest, si trova nell'emisfero "fatale": quei capitoli di esperienza che ci porta la vita per essere affrontati al meglio delle nostre possibilità; noi non esercitiamo l'autodeterminazione in questi modelli altrettanto di quanto facciamo nell'emisfero orientale.

I quattro segni fissi: Toro, Leone, Scorpione e Acquario, e le loro case corrispondenti: seconda, quinta, ottava e undicesima, sono i segni e le case di risorse e sostentamento, attraverso cui i quadranti iniziati dai cardinali sono "alimentati". La prima casa inizia alla coscienza dell'"IO SONO" un individuo; la quarta casa dice; "IO SONO un fattore individuale in un modello di famiglia, eredità e razza". Le risorse rese possibili dalla quinta casa mette l'umanità in grado di realizzare: "Ho il potere di contribuire al flusso della vita per mezzo dell'esercizio della mia coscienza d'amore e di sostenere le mie creazioni con le mie risorse di potere d'amore". Il Sole, che astrattamente governa la quinta casa attraverso il segno del Leone, è il simbolo essenziale di Potere di qualsivoglia tipo, proprio come, letteralmente, il Sole è la sorgente radiante di vita per il nostro sistema solare, sua creazione. Da questa risorsa noi siamo spinti a liberare energie datrici di vita per mezzo dell'esercizio dell'amore genitoriale, e diamo incarnazione ad altri Ego che ci giungono come nostri figli. Diamo anche vita a espressioni impersonali nella creatività delle Arti. Biologico o impersonale, amando i nostri figli o amando la nostra creatività e l'opera a cui ci dedichiamo, queste liberazioni sono tutte espressioni dell'aspetto creativo del potere d'amore.

A causa dell'intenso potenziale di risorse impiegato dai quattro segni fissi e case, i modelli non rigenerati che ne sono coinvolti implicano una corrispondente intensità di karma. La parola-chiave essenziale impli-

cata dal Leone non rigenerato è abuso del potere attraverso l'esercizio dell'egotismo (per "Leone non rigenerato" si intendono modelli di attrito concernenti pianeti in Leone o nello stesso Sole, ovunque siano nella carta natale). Il simbolo che usiamo per l'"aspetto di quadratura" - un quadrato con la base orizzontale - se applicato alla ruota cade in modo tale che gli angoli coincidono coi punti mediani delle case fisse; la seconda di esse - i punti mediani di Leone - dà il punto di svolta verso l'alto se ci spostiamo attorno alla ruota in senso antiorario partendo dall'Ascendente. In questa immagine siamo avvisati dell'importanza della rigenerazione della quinta casa: finché il potenziale non è rigenerato la coscienza resta fissata a livelli di possesso ed egotismo - seconda e quinta casa, entrambe sotto la linea dell'orizzonte. Se possiamo immaginare il quadrato fisso "arrestato" alla sesta cuspidale e le correnti "interrotte", le energie che, simbolicamente, cercherebbero di risalire al quadrante delle



relazioni sono frustrate e ribolliscono e sbattono avanti e indietro all'interno delle prime cinque case, e l'IO SONO della prima casa rimane fissato ad una limitante espressione di desiderio di possesso e di desiderio di potere; i possedimenti diventano oggetto della coscienza d'amore e le persone che dovrebbero essere amate e sostenute dall'amore diventano oggetto della coscienza di potere, per essere dominate e utilizzate come fossero possedimenti inanimati. Un grande simbolo si mostra in questo modello di frustrazione: la storia dell'umanità dell'Uomo verso il genere umano; l'imprigionamento dell'Uomo da parte dell'uomo stesso.

Quando l'umanità identifica i suoi possedimenti come simboli di potere e i figli come oggetto di potere anziché d'amore, vediamo la coscienza dell'egotismo attraversare l'esperienza umana. Questa coscienza, attivata dalle prime quattro case e sostenuta - se si può parlare di sostegno - dai livelli non rigenerati della quinta casa, descrive in forma simbolica il concetto di dinastia: gruppi di individui uniti in vibrazione da un modello di famiglia o di nazione che sono tenuti come in un calco familiare in quanto espressione del potere e dell'egotismo. L'individuo e i suoi diritti fondamentali sono considerati un numero - al meglio un pegno - nel mantenimento del più rigido status quo.





Trovarsi insieme, per costruire la Comunità di Mistici Cristiani!

IL SERVIZIO DEL TEMPIO DOMENICALE

ATTENZIONE: Per formare e godere di una "onda d'urto" benefica, sintonizziamoci tutte le domeniche mattina alle 10.30 leggendo il Servizio del Tempio, ciascuno da dove si trova, possibilmente in compagnia con altri Studenti.

"Come il diapason di un certo tono inizia a vibrare quando se ne percuote un secondo di identico tono vibratorio, analogamente avviene per noi. Se siamo in armonia con le vibrazioni del Cristo, noi possiamo esprimere l'amore che Egli è venuto a dare all'umanità e che rafforziamo ogni domenica con il Servizio".
Max Heindel



Con lo scopo di meditare tutti sulla stessa lettura nel corso del Servizio Domenicale, indichiamo le Lettere agli Studenti di Max Heindel che ne costituiscono il testo durante i mesi di Dicembre 2016 e Gennaio 2017 (nel libro "Stimato Amico"):

4 Dicembre: lett. 13; 11 Dicembre: lett. 85; 18 Dicembre: lett. 96; 25 Dicembre: lett. 25

1 Gennaio: lett. 14; 8 Gennaio: lett. 26; 15 Gennaio: lett. 38; 22 Gennaio: lett. 2; 29 Gennaio: lett. 87

SERVIZIO PER LA GUARIGIONE

Ore 18:30:

Dicembre 2016: Venerdì 2, Venerdì 9, Giovedì 15, Mercoledì 21, Giovedì 29
Gennaio 2017: Giovedì 5, Mercoledì 11, Mercoledì 18, Mercoledì 25

Date dei SERVIZI DI LUNA, per Probazionisti

○ **Luna Piena:** Lunedì 12 Dicembre 2016 ● **Luna Nuova:** Martedì 27 Dicembre 2016
Luna Piena: Mercoledì 11 gennaio 2017 **Luna Nuova:** Giovedì 26 Gennaio 2017

ASTROAGENDA ROSACROCIANA 2017



Prenotala per tempo!

Siamo lieti di informare tutti i nostri Studenti, amici e appassionati, che anche quest'anno proponiamo l'ASTROAGENDA 2017, consolidando una tradizione molto apprezzata e utile per i contenuti e la praticità d'uso. Ogni Studente Rosacrociano dovrebbe usarla.

Regalarla inoltre può essere un mezzo per diffondere gli Insegnamenti della Saggezza Occidentale e contemporaneamente contribuire alle entrate dell'Associazione.

Prezzo € 10.00 a copia, + 6,00 per la spedizione.

Le caratteristiche principali sono:

- formato A5 agile e pratico, con rilegatura a spirale metallica;
- 3 giorni della settimana per pagina, con il santo del giorno e il segno

zodiacale;

- una frase di Max Heindel riportata dalla "Cosmogonia" ogni settimana;

- le date dei Servizi devozionali e delle nostre attività;

- Le Effemeridi di ogni mese;

- le Ore Planetarie di ciascun giorno, con relative istruzioni d'uso;

- ogni mese solare: motto del segno - Gerarchia reggente - parte del corpo umano governata - l'Apostolo in relazione al mese e la meditazione da effettuare nel mese solare.

Per richiederla accedere a questo link, dove è possibile trovare le informazioni complete:

<http://www.studiosacrociani.org/sezione-editoriale/oggettistica/astroagenda/>, o telefonare al n. 3291080376

SALDO DI CASSA

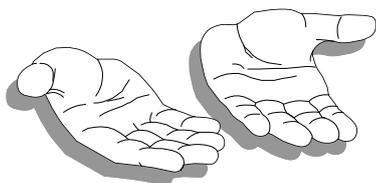
Riportiamo, come di consueto, il saldo contante esistente in Cassa, al fine di permettere ai ns. soci di rispondere coscientemente alle necessità e di sentirsi parte attiva del nostro Centro.

Al 30 Novembre 2016 il saldo di Cassa è di € 349,71

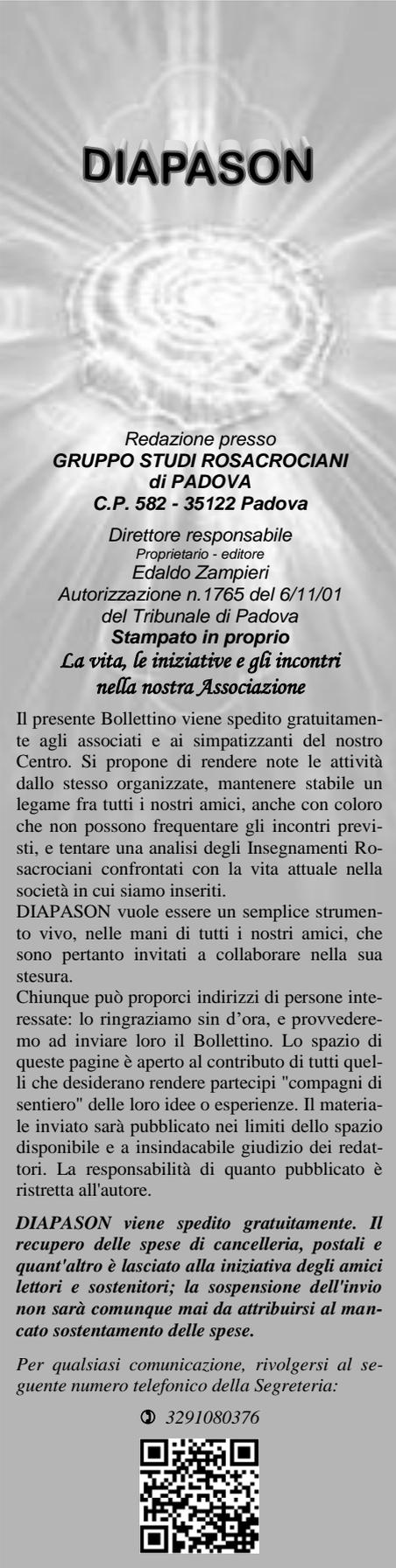
escluso c/c postale: n. 28377372 intestato

ASSOCIAZIONE GRUPPO STUDI ROSACROCIANI DI PADOVA

Codice IBAN: IT32 V076 0112 1000 0002 8377 372



Diamo gratuitamente ciò che gratuitamente abbiamo ricevuto



DIAPASON

Redazione presso
GRUPPO STUDI ROSACROCIANI
di PADOVA

C.P. 582 - 35122 Padova

Direttore responsabile
Proprietario - editore
Edaldo Zampieri

Autorizzazione n. 1765 del 6/11/01
del Tribunale di Padova
Stampato in proprio

*La vita, le iniziative e gli incontri
nella nostra Associazione*

Il presente Bollettino viene spedito gratuitamente agli associati e ai simpatizzanti del nostro Centro. Si propone di rendere note le attività dallo stesso organizzate, mantenere stabile un legame fra tutti i nostri amici, anche con coloro che non possono frequentare gli incontri previsti, e tentare una analisi degli Insegnamenti Rosacrociani confrontati con la vita attuale nella società in cui siamo inseriti.

DIAPASON vuole essere un semplice strumento vivo, nelle mani di tutti i nostri amici, che sono pertanto invitati a collaborare nella sua stesura.

Chiunque può proporci indirizzi di persone interessate: lo ringraziamo sin d'ora, e provvederemo ad inviare loro il Bollettino. Lo spazio di queste pagine è aperto al contributo di tutti quelli che desiderano rendere partecipi "compagni di sentiero" delle loro idee o esperienze. Il materiale inviato sarà pubblicato nei limiti dello spazio disponibile e a insindacabile giudizio dei redattori. La responsabilità di quanto pubblicato è ristretta all'autore.

DIAPASON viene spedito gratuitamente. Il recupero delle spese di cancelleria, postali e quant'altro è lasciato alla iniziativa degli amici lettori e sostenitori; la sospensione dell'invio non sarà comunque mai da attribuirsi al mancato sostentamento delle spese.

Per qualsiasi comunicazione, rivolgersi al seguente numero telefonico della Segreteria:

☎ 3291080376




I CORSI DELL'ASSOCIAZIONE ROSACROCIANA

I Corsi dell'Associazione Rosacrociana sono uguali in tutto il mondo. Essi sono aperti a chiunque, purché sia maggiorenne e si impegni a non fare della conoscenza ricevuta fonte di guadagno, e a non praticare arti divinatorie o astrologia per professione. L'insegnamento è gratuito ad ogni livello (salvo il costo dei testi di studio); viene richiesto solo il risarcimento delle spese vive.

Possono essere seguiti utilizzando una delle due modalità:

- Per corrispondenza
- On-line, ossia per posta elettronica

Elenco dei corsi:

FILOSOFIA ROSACROCIANA

La chiave d'accesso agli Insegnamenti della Saggezza Occidentale

1. CORSO PRELIMINARE di FILOSOFIA:

composto di 12 lezioni.

Questo corso è obbligatorio per accedere all'Associazione, e proseguire con gli altri corsi.

Testo di studio: "*La Cosmogonia dei Rosacroce*" di Max Heindel.

2. CORSO REGOLARE di FILOSOFIA:

composto di 16 lezioni

Questo corso consente di completare lo studio del testo "*La Cosmogonia dei Rosacroce*".

3. CORSO SUPPLEMENTARE di FILOSOFIA:

composto di 40 lezioni.

CORSO BIBLICO DELLA SAGGEZZA OCCIDENTALE

Le Sacre Scritture come fonte di Tradizione Sapienziale

CORSO BIBLICO: composto di 28 lezioni.

Queste lezioni sono tratte dagli scritti di Max Heindel, ed illuminano di una luce nuova il significato nascosto delle Scritture, facendone scaturire i principi sui quali si basano tanto la scienza quanto la religione.

ASTROLOGIA SPIRITUALE

Lo strumento per utilizzare praticamente gli Insegnamenti Rosacrociani

1. CORSO di ASTROLOGIA ELEMENTARE:

composto di 20 lezioni.

2. CORSO di ASTROLOGIA SUPERIORE:

composto di 12 lezioni.

3. CORSO di ASTROLOGIA SUPERIORE SUPPLEMENTARE:

composto di 13 lezioni.

L'Astrologia forma un particolare ramo di studio, collegato con la Filosofia Rosacrociana e il Cristianesimo Esoterico. Un numero sempre maggiore di persone si va accorgendo della realtà delle influenze cosmiche. Questa scienza, che i Rosa-Croce considerano sacra, è di grande valore perché consente all'aspirante di progredire più rapidamente sul Sentiero.